

## CODICI

Tipo scheda OA

## CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 338 PQ

## RELAZIONI

### RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

## OGGETTO

### OGGETTO

Oggetto dipinto

### SOGGETTO

Soggetto figura femminile

Titolo La romagnola

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RN

Comune Rimini

Località Rimini

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo della Città

Complesso monumentale di appartenenza Convento dei Gesuiti

Denominazione spazio viabilistico Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 338 PQ

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1923

A 1923

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Autore Barilari Isidoro detto Doro da Rimini

Dati anagrafici / estremi cronologici 1897/ 1964

Sigla per citazione 00983215

## DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

### MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 97

Larghezza 68

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La "romagnola" è una donna vestita con un abito scollato bianco e vistosa collana in tinta al collo; è ridente ed in braccio ha un cagnolino. Dietro la donna, a destra, una vecchia con un'anfora sul capo; sullo sfondo a sinistra compaiono tre uomini, di cui uno ha una chitarra in mano ed un altro è seduto, con un bastone al fianco. Sullo sfondo un arco ed un edificio.

### ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in basso a sinistra

Trascrizione

Doro d'Arimini 923

Notizie storico-critiche

**Dopo aver lavorato in diverse città italiane con il livornese Silvio Bicchi, all'inizio degli anni venti si installò stabilmente a Milano, dove ben presto si mise in luce come pittore di paesaggi e come scenografo. Ottenne grandi successi con alcune scenografie della Scala, con diverse personali e con la partecipazione alle maggiori mostre d'arte italiane. Dal 1936 al 1945 fu in Etiopia, e poi ancora a Milano fino al 1961. Il suo periodo migliore comprende gli anni venti e trenta, ed è ricco di dipinti pittoreschi (ritratti, vedute di Milano, fiori, composizione con figure), eseguiti con una tecnica brillante in cui la tempera viene mossa e ravvivata da freschissimi tocchi di pastello.**

**Doro d'Arimini è stato l'unico pittore riminese che è riuscito a farsi accettare alla Biennale di Venezia, nel 1922, con il quadro in questione.**

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente  
Note dipositiva 6x6 contenuta in una busta allegata alla scheda cartacea contenuta nella cartella "Barilari Isidoro" dello schedario  
Nome file



### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Pasini P.G.  
Anno di edizione 2013  
Sigla per citazione 00041863

### MOSTRE

Titolo XIV Esposizione Internazionale d'Arte  
Luogo Venezia  
Data 1922

### MOSTRE

Titolo Mostra Personale  
Luogo Rimini  
Data 1962

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 1997  
Nome Cesarini M.  
Funzionario responsabile Semprini R.

## **ANNOTAZIONI**

**Osservazioni**

**Numero di inventario comunale 16659.**

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati